

**COMUNE DI FIGINO SERENZA
PROVINCIA DI COMO**

**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
Legge Regionale 12/2005
Valutazione Ambientale Strategica
del DOCUMENTO DI PIANO
Documento di scoping
(Aprile 2011)**

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Valutazione Ambientale Strategica

del Documenti di Piano

I° Conferenza di valutazione

DOCUMENTO DI SCOPING

1. Riferimenti

- Autorità Procedente per la VAS: Arch. Alfredo Ballerini
- Autorità Competente per la VAS: Dott. Esposito Domenico
- Autorità Competente per i SIC: Sito di Importanza Comunitaria **IT2020008** della “Fontana del Guercio Ente Gestore, Riserva Naturale della Fontana del Guercio
Sito di Importanza Comunitaria **IT2050002** dei “Boschi delle Groane” Ente Gestore, Parco delle Groane
- Consorzio Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Brughiera Briantea

Soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPA
- ASL

Enti territoriali interessati:

- Regione Lombardia: DG Territorio e Urbanistica, DG Qualità dell'ambiente, DG Giovani, Sport e Promozione attività turistica
- Soprintendenza per i beni Architettonici e il Paesaggio della Lombardia
- Prefettura di Como
- Provincia di Como
- Autorità di Bacino del Fiume Po
- ATO
- Comuni Confinanti : Cantù, Carimate, Mariano Comense, Novedrate

Contesto transfrontaliero:

- non sussiste

Pubblico:

- Associazioni professionali, economiche, di volontariato ecc.
- Cittadinanza

2. Percorso metodologico

Si assume quale riferimento di cui all'allegato 1a della DGR 30 Dicembre 2009 – n. 8/10971e smi ed il suo schema generale:

Face del DdP	Processo di DdP	Valutazione Ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento ¹ P0. 2 Incarico per la stesura del DdP (PGT) P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0. 1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del DdP (PGT) P1. 2 Definizione schema operativo DdP (PGT) P1. 3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1. 1 Integrazione della dimensione ambientale nel DdP (PGT) A1. 2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto A1. 3 Verifica delle presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
Conferenza di valutazione	avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2. 1 Determinazione obiettivi generali P2. 2 Costruzione scenario di riferimento e di DdP P2. 3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli P2. 4 Proposta di DdP (PGT) deposito della proposta di DdP (PGT), del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza (se previsto)	A2. 1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale A2. 2 Analisi di coerenza esterna A2. 3 Stima degli effetti ambientali attesi A2. 4 Valutazione delle alternative di p/p A2. 5 Analisi di coerenza interna A2. 6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2. 7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto) A2. 8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica
Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale Valutazione di incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
Decisione	PARERE MOTIVATO <i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
Fase 3 Adozione approvazione	3. 1 ADOZIONE il Consiglio Comunale adotta: - PGT (DdP, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi 3. 2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA - deposito degli atti del PGT (DdP, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) nella segreteria comunale- ai sensi del comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione in Provincia – ai sensi del comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione ad ASL e ARPA – ai sensi del comma 6 – art. 13, l.r. 12/2005 3. 3 RACCOLTA OSSERVAZIONI – ai sensi comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 3. 4 Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità.	
Verifica di compatibilità della Provincia	La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del DdP con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente – ai sensi comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005.	
	PARERE MOTIVATO FINALE <i>nel caso in cui siano presentate osservazioni</i>	
	3. 5 APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7 – art. 13, l.r. 12/2005) Il Consiglio Comunale: - decide sulle osservazioni apportando agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo ed approvando la dichiarazione di sintesi finale - provvede all'adeguamento del DdP adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale di coordinamento, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art. 13, l.r. 12/2005); pubblicazione su web; pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva ALL'Albo pretorio e sul BURL (ai sensi del comma 11, art. 13, l.r. 12/2005);	
Fase 4 Attuazione gestione	P4. 1 Monitoraggio dell'attuazione DdP P4. 2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4. 3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4. 1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

Nel dettaglio:

Prima conferenza di valutazione (scoping)

Alla conferenza sono invitati ai fini della loro consultazione i soggetti interessati e il pubblico individuati al punto 1.

Nel corso della conferenza verranno presentati il quadro ricognitivo e conoscitivo propedeutico alla redazione del Documento di Piano e al Rapporto Ambientale.

Verranno inoltre definiti l'ambito di influenza del Piano, le caratteristiche e la portata delle informazioni analizzate nel Rapporto Ambientale.

Infine verranno inquadrati lo scenario di riferimento ed analizzate le coerenze esterne ed eventuali interferenze con l'ambito SIC, per i quali si verificherà la reale necessità di assoggettamento ad uno Studio di Incidenza, che valuta l'influenza delle scelte del DP sui siti di Rete Natura 2000.

Seconda conferenza di valutazione

In questa fase si procederà alla presentazione della proposta di Documento di Piano, di Rapporto Ambientale e di Sintesi non tecnica e contestualmente saranno valutati gli scenari di riferimento e stimati gli effetti ambientali attesi.

Infine verrà presentata e concordata con i soggetti interessati la proposta di sistema di monitoraggio.

Tutti i documenti relativi al procedimento saranno pubblicati per trenta giorni sull'Albo Pretorio e sul Sito WEB del Comune, dando contestuale comunicazione della messa a disposizione degli stessi ai Soggetti competenti territorialmente e a quelli competenti in materia ambientale. Verrà infine inviata la Valutazione di Incidenza sui SIC alla Provincia.

La fase successiva è rappresentata dalla raccolta, dall'esame e dalla valutazione delle osservazioni e dei pareri pervenuti e dalla presa d'atto dei pareri obbligatori .

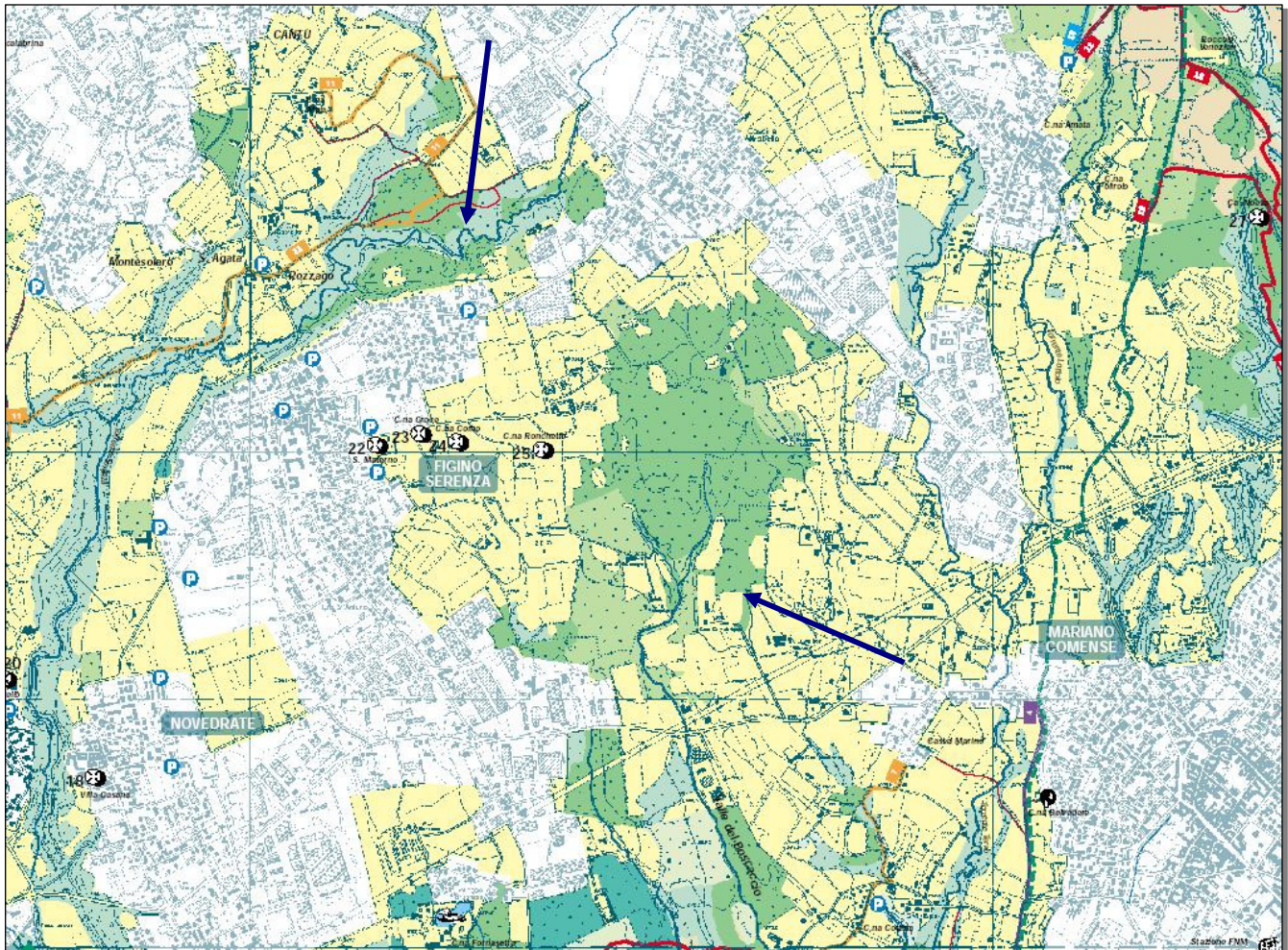
L'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità precedente elabora un parere motivato ed eventualmente, a seguito delle controdeduzioni presentate, provvede alla revisione del Rapporto Ambientale e del Documento di Piano.

Infine verrà redatta e pubblicizzata la Dichiarazione di Sintesi volta a:

- descrivere il percorso decisionale seguito ed esplicitare in che modo è stata considerata ed integrata nel Documento di Piano la componente ambientale;
- esplicitare in che modo si tiene conto del Rapporto Ambientale e dell'esito delle consultazioni pubbliche svolte;
- illustrare gli obiettivi e gli effetti ambientali attesi in relazione allo scenario scelto ed al sistema di monitoraggio predisposto.

3. Dimensione ambientale del Documento di Piano

Il territorio comunale è interessato dall'attraversamento da un lungo tratto del Torrente Serenza, immissario del Fiume Seveso e, in qualità di corso idrico importante corridoio ecologico fluviale, e dalla parte della "Valle del Boscaccio".



Inoltre, il territorio comunale partecipa al PLIS "Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Brughiera Briantea" che, in territorio di Carugo comprende altresì il Sito di Importanza Comunitaria - SIC IT2020008 - della "Fontana del Guercio".

Per il SIC, situato approssimativamente a circa 4 km in linea d'aria dai confini comunali, attualmente non sono conosciute specifiche condizioni o interventi che possano avere incidenza, in ogni caso si ritiene opportuno coinvolgere l'Ente gestore dell'area protetta per una più completa analisi della dimensione ambientale del piano. Le stesse valutazioni si propongono per il Sito di Importanza Comunitaria - SIC IT2050002 - dei "Boschi delle Groane" Ente Gestore Parco delle Groane.

4. Quadro ricognitivo e conoscitivo

L'illustrazione dei temi e fenomeni emergenti, svolta nel corso della 1° conferenza, sarà sintetizzata nel verbale di riunione e consegnato a tutti i partecipanti unitamente alla stampa delle slide proiettate.

I temi affrontati sono riferiti a:

- Quadro ricognitivo - analisi delle indicazioni riportate nei piani sovraordinati e della congruità delle scelte di piano con gli stessi:
 - Il PTR e PTPR
 - IL PTCP della Provincia di Como

- Quadro conoscitivo – ovvero analisi di:
 - Uso del suolo in atto e previsioni dal PRG vigente;
 - Livello di infrastrutture esistenti e previste sul territorio di analisi;
 - Aspetti paesistico – ambientali;
 - Criticità e sensibilità presenti sul territorio;
 - Aspetti socio-economici

5. Contenuti e indicatori del Rapporto Ambientale

□ *Fase di Orientamento*

La fase è avviata con il presente Documento Preliminare di VAS - Scoping.

□ *Quadro Conoscitivo Ambientale*

A partire dai dati forniti dall'Amministrazione Comunale e dai dati di bibliografia reperiti attraverso le banche dati nazionali, regionali, provinciali esistenti, sarà definito il quadro conoscitivo dello stato di fatto del territorio comunale finalizzato a descrivere lo stato iniziale delle componenti ambientali ed antropiche coinvolte nelle scelte di Piano.

Si tratterà di un'analisi finalizzata alla definizione delle principali criticità ed opportunità che orienteranno le scelte di governo del territorio; nello scenario di inquadramento verrà analizzato lo stato ambientale attuale e la sua probabile evoluzione futura in relazione alle modifiche previste negli scenari del Documento di Piano.

□ *Fonti di informazioni*

Di seguito sono descritte in modo sintetico le principali fonti di dati ed informazioni utili all'attività di VAS del PGT.

Le fonti considerate sono le seguenti:

- il Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Regione Lombardia (www.cartografia.regione.lombardia.it) che comprende:

- PGT
 - cartografie e basi informative geografiche di interesse generale, derivanti dalla trasposizione in formato digitale della cartografia tecnica regionale;
 - cartografie e basi informative tematiche riguardanti aspetti specifici del territorio, con dati che sono riferiti alle basi informative geografiche;
 - fotografie aeree e riprese aerofotogrammetriche;
- banche dati o sistemi informativi relativi ad attività particolari e realizzati attraverso specifici progetti di settore;
- ulteriori banche - Geoportale -dati della Regione;
- i Rapporti sullo Stato dell'Ambiente di ARPA Lombardia, e il CD dati dell' RA 2008-2009
- Banche dati di ARPA Lombardia;
- PTCP e Piano di Indirizzo forestale della Provincia di Lecco
- Annuario statistico regionale della Lombardia
- Istituto nazionale di statistica

- *Basi informative tematiche e banche dati*
 - *aria e fattori climatici*
Inventario Emissioni Aria (INEMAR);
 - *acqua*
Cartografia e basi informative Geoambientali;
Strato informativo Bacini Idrografici;
Sistema Informativo per la Bonifica, l'Irrigazione e il Territorio Rurale (S.I.B.I.Te.R.);
Sistema Informativo Bacini e Corsi d'Acqua (SIBCA);
Reticolo Idrico Minore Comunale
 - *suolo*
Cartografia e basi informative Geoambientali
Inventario delle frane e dei dissesti idrogeologici (GeoIFFI)
Mosaico degli strumenti urbanistici comunali (MISURC)
Studio Geologico Comunale
 - *paesaggio e beni culturali*
Cartografia e basi informative Geoambientali
Sistema Informativo Beni Ambientali (S.I.B.A.)
Carta naturalistica della Regione Lombardia

Le tematiche ambientali affrontate saranno le seguenti:

Qualità dell'Aria

Ambiente Idrico

Suolo e Sottosuolo

Bonifiche
Sistema della Mobilità
Sistema Ecologico e Paesistico - Ambientale
Aree Dismesse
Rumore
Elettromagnetismo
Energia
Rifiuti

□ *Individuazione degli Obiettivi Generali e Specifici di Piano e delle alternative (scenari).*

In questa fase sarà elaborata una sintesi dei contenuti e dei principali obiettivi del Documento di Piano, per i quali verranno individuate politiche specifiche; verranno inoltre individuati i possibili scenari alternativi.

□ *Valutazione della Congruenza Interna ed Esterna*

Tale fase prevede l'analisi della coerenza degli obiettivi di Piano con i Piani Sovraordinati (es. PTCP, traffico, rifiuti) e gli obiettivi di protezione ambientale e di sostenibilità stabiliti a livello superiore (internazionale, nazionale regionale e provinciale).

□ *Effetti del Piano sull'Ambiente*

In questa fase, attraverso l'utilizzo di una "Matrice di Valutazione," quali - quantitativa saranno valutati gli effetti ambientali delle scelte di Piano sul territorio.

La matrice è composta da una serie di indicatori che rappresentano i diversi comparti ambientali, più o meno popolata in funzione dei dati disponibili al momento della sua redazione. Gli indicatori utilizzati nella matrice fanno capo al modello DPSIR.

La scelta dello scenario sarà effettuata in base alle considerazioni emerse in fase di *Conferenza di Valutazione*, alle prescrizioni legislative, agli indirizzi di sostenibilità e agli obiettivi di Piano.

INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto ambientale sarà organizzato secondo il seguente indice integrato in relazione ad eventuali indicazioni emerse dalla Conferenza di Valutazione / scoping

Indice del Rapporto Ambientale:

- Riferimenti
- Introduzione
- Inquadramento territoriale
- Piani e documenti sovraordinati
- Elementi di criticità e sensibilità
- Ambiti urbani
- Indicatori del modello valutativo
- Quadro conoscitivo
- Riferimenti di analisi socioeconomica
- Scenari di riferimento
- Obiettivi DP e verifiche
- Inquinamento atmosferico
- Inquinamento elettromagnetico
- Inquinamento luminoso
- Rifiuti
- Risorse idriche
- Suolo - Bonifiche
- Infrastrutture
- Sistema fognario
- Aziende a rischio di incidente rilevante (RIR)
- Sistema paesaggistico - ambientale e della connettività ecologica
- Matrice obiettivi / azioni di piano / indicatori
- Monitoraggio e modalità gestionali

Programma di Monitoraggio

Gli indicatori riportati nella matrice "*Matrice di Valutazione*" andranno a costituire la base del *Programma di Monitoraggio* adottato dall'Amministrazione comunale ai fini di verificare costantemente la sostenibilità delle scelte di Piano e il raggiungimento degli obiettivi ambientali da esso preposti nel corso del realizzarsi del Piano stesso.

Gli indicatori individuati possono essere di tipo quantitativo oppure qualitativo; per quanto concerne quelli di tipo qualitativo, il *Programma di Monitoraggio* indicherà le modalità di definizione, organizzazione e raccolta dei dati che l'Amministrazione Comunale dovrà definire e verificare nel tempo.

Il monitoraggio ha come finalità la verifica e il controllo dell'efficacia delle scelte effettuate al fine di proporre azioni correttive a breve - medio termine qualora si verificasse uno scostamento rispetto agli obiettivi che erano stati prefissati all'inizio della definizione del Piano .

Il programma di monitoraggio produrrà con cadenza da definirsi un rapporto, in cui per ogni matrice ambientale analizzata verranno presentate tutte le informazioni qualitative e quantitative disponibili per valutare lo stato di qualità ambientale al momento dell'analisi e la sostenibilità delle azioni intraprese.